

Dal Vangelo secondo Luca
Lc 6,17.20-26

In quel tempo, Gesù, disceso con i Dodici, si fermò in un luogo pianeggiante. C'era gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di gente da tutta la Giudea, da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e di Sidòne. Ed egli, alzati gli occhi verso i suoi discepoli, diceva: «Beati voi, poveri, perché vostro è il regno di Dio. Beati voi, che ora avete fame, perché sarete saziati. Beati voi, che ora piangete, perché riderete. Beati voi, quando gli uomini vi odieranno e quando vi metteranno al bando e vi insulteranno e disprezzeranno il vostro nome come infame, a causa del Figlio dell'uomo. Rallegratevi in quel giorno ed esultate perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i profeti. Ma guai a voi, ricchi, perché avete già ricevuto la vostra consolazione. Guai a voi, che ora siete sazi, perché avrete fame. Guai a voi, che ora ridete, perché sarete nel dolore e piangerete. Guai, quando tutti gli uomini diranno bene di voi. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i falsi profeti».

Parola del Signore

dov'è il PARADISO?... magari proprio qui?!

Ci fidiamo del navigatore per andare in un posto nuovo, vero? Ma... esiste un navigatore di cui fidarci per raggiungere il Paradiso? Ebbene sì, ed è proprio ciò che ci dice Gesù nel Vangelo di oggi: le "Beatitudini"! E sapete chi la pensa così? Papa Francesco, che ha detto che le Beatitudini sono come "luci" e come un "navigatore" per "non sbagliare strada!".



Ma bimbi... voi che siete sempre tanto impazienti... non vorreste un po' di Paradiso già ora? Allora perché aspettare se tutti noi possiamo, qui, vivere come "nel Regno di Dio"?! Come? Puntando il navigatore del nostro cuore in direzione di Gesù e della Sua Buona Notizia!



Insieme ai nostri bimbi prestiamo
attenzione a come possiamo vivere
"da beati" noi, e chi incontriamo!

Magari rinunciamo a qualcosa per "condividere"
un po' di ciò che abbiamo con chi è nella povertà!
Non prendiamo in giro, non offendiamo nessuno,
e se qualcuno offende noi, cerchiamo di
perdonarlo.
Non trattiamo nessuno come se fosse meno
importante di noi.
Se qualcuno soffre, cerchiamo il modo di
consolarlo.
Non ci vergogniamo di dire che crediamo in Gesù
... magari, seguendo il nostro buon esempio, gli
altri sapranno aiutare noi, consolarci,
perdonarci, dirci parole buone...insomma...

...non pensate anche voi che, vivendo così,
saremmo già un pò
come in Paradiso? ...



Grazie Gesù
Tu ci doni l'amore
che ci indica la via
per il Paradiso